



Lot nr.: L244447

Country/Type: Europe

Italia Repubblica collection, with 24 folders from the 2000s.

Price: 100 eur

[Go to the lot on www.sevenstamps.com]





Foto nr.: 2

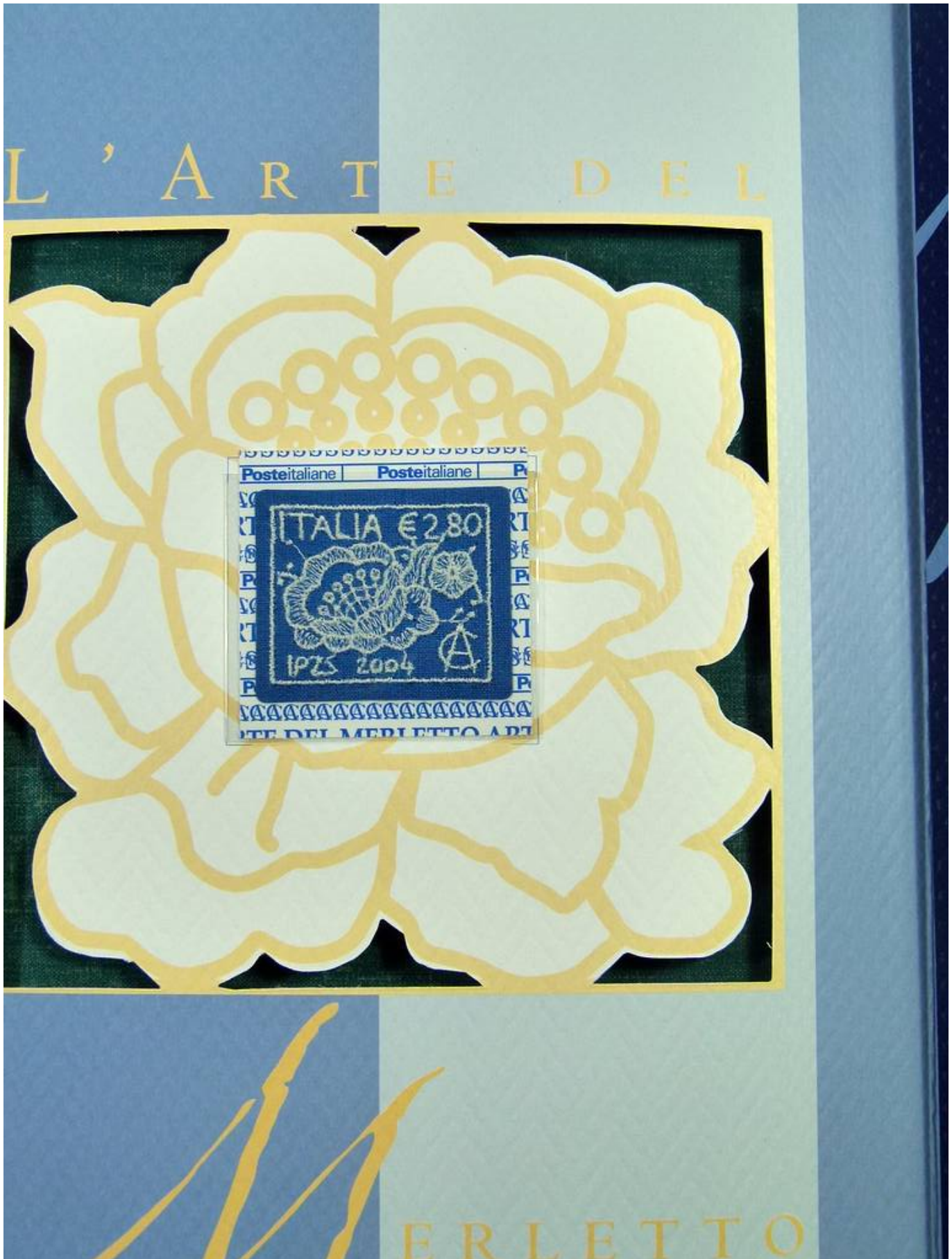
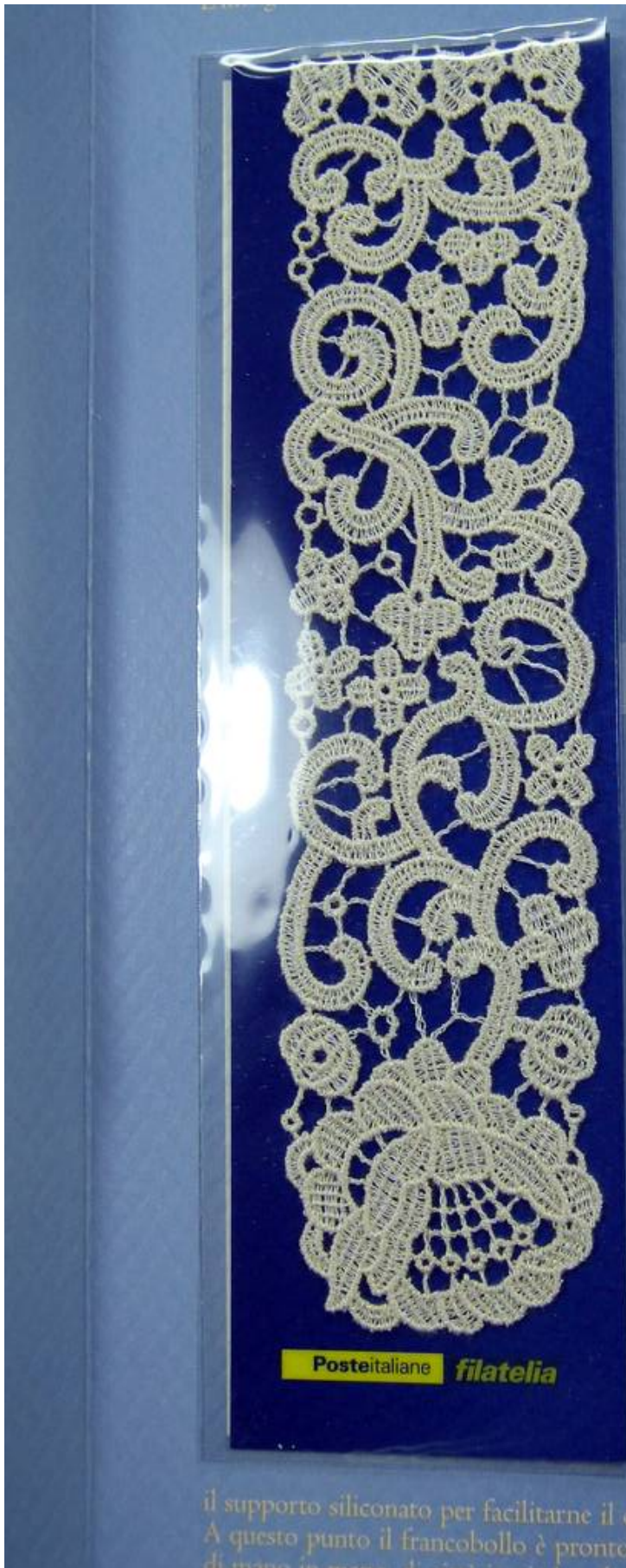




Foto nr.: 3



preziosa Collezione Museale Caprai, una delle interessanti collezioni tessili esistenti al mondo. Nel particolare, per la realizzazione di questo fra stilisti, avendo a disposizione gli specialisti del C Ricerche dell'azienda, si sono ispirati ad uno dei famosi al mondo: il *Point de Gaze*.

Le motivazioni che hanno fatto cadere la scelta di trina sono state essenzialmente due: una cultura tecnica. Culturale in quanto il *Point de gaze* è un ago e tecnica poiché, per supportare un adesivo e bilità dimensionale al francobollo, è necessario un zo che abbia una base e il *Point de gaze*, con il suo fondo a rete risponde perfettamente a queste esi

Una volta scelta la tipologia di merletto si è pas l'elemento distintivo di questa trina e, da uno st to sulla sezione Manufatti della Collezione Mu emerso che il motivo ricorrente è la rosellina se

Da una stola della Collezione Museale Caprai 1840 appartenuta ad una nobile famiglia di Bru è stato ripreso il motivo ornamentale riportato s

Definito il merletto, deciso l'elemento rappresen vato il bozzetto, il francobollo continua il suo r

realizzazione concreta dello stesso. Prima di ar chine da ricamo, i tecnici dello Styling Caprai, i niche CAD all'avanguardia, preparano il disegno un esperto "puncher" esegue tutta la sequenza d

mo che vengono tradotti in un file di dati con macchina da ricamo. A questo punto, ripeter ricamo si realizza il "foglio" contenente i quindi

Per la costruzione del filato si sono scelte le (America I) che vengono considerate tra le mi to. Una volta selezionate sono state sottoposte di pettinatura (durante la filatura), gasatura, lavi zazione (in tintoria). Solo in questo modo, in

ottenere un filato con ottime doti di compatta lucentezza unitamente ad una grande morbide zioni di tintura, può avere delle leggere sfum

una partita ed un'altra. Una piccola curiosità: se si svolge un kg di que una distanza di poco inferiore a 68 Km! In p ogni singolo francobollo occorrono circa 50 r

Una volta che il merletto è "venuto alla luce", fili di troppo e inizia presso l'Officina Carte olografica dell'Area Nuovi Prodotti di Sicu Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. la fase durante la quale vengono messi insieme il tes speciale supporto biadesivo contenente elemen

il supporto siliconato per facilitarne il distacco.

A questo punto il francobollo è pronto. Ora può intraprendere il suo viaggio più lungo di mano in mano, di città in città, di "collezionista" in "collezionista" il trag



Foto nr.: 4





Foto nr.: 5





Foto nr.: 6





Foto nr.: 7





Foto nr.: 8





Foto nr.: 9



NATALE 2008





Foto nr.: 10





Foto nr.: 11





Foto nr.: 12





Foto nr.: 13





Foto nr.: 14





Foto nr.: 15



SSI CHE A BOLGHERI ALTI E SCHIETTI VAN DA SAN GUIDO IN D





Foto nr.: 16





Foto nr.: 17



Adorazione dei Magi
JACOPO BASSANO



Foto nr.: 18





Foto nr.: 19





Foto nr.: 20

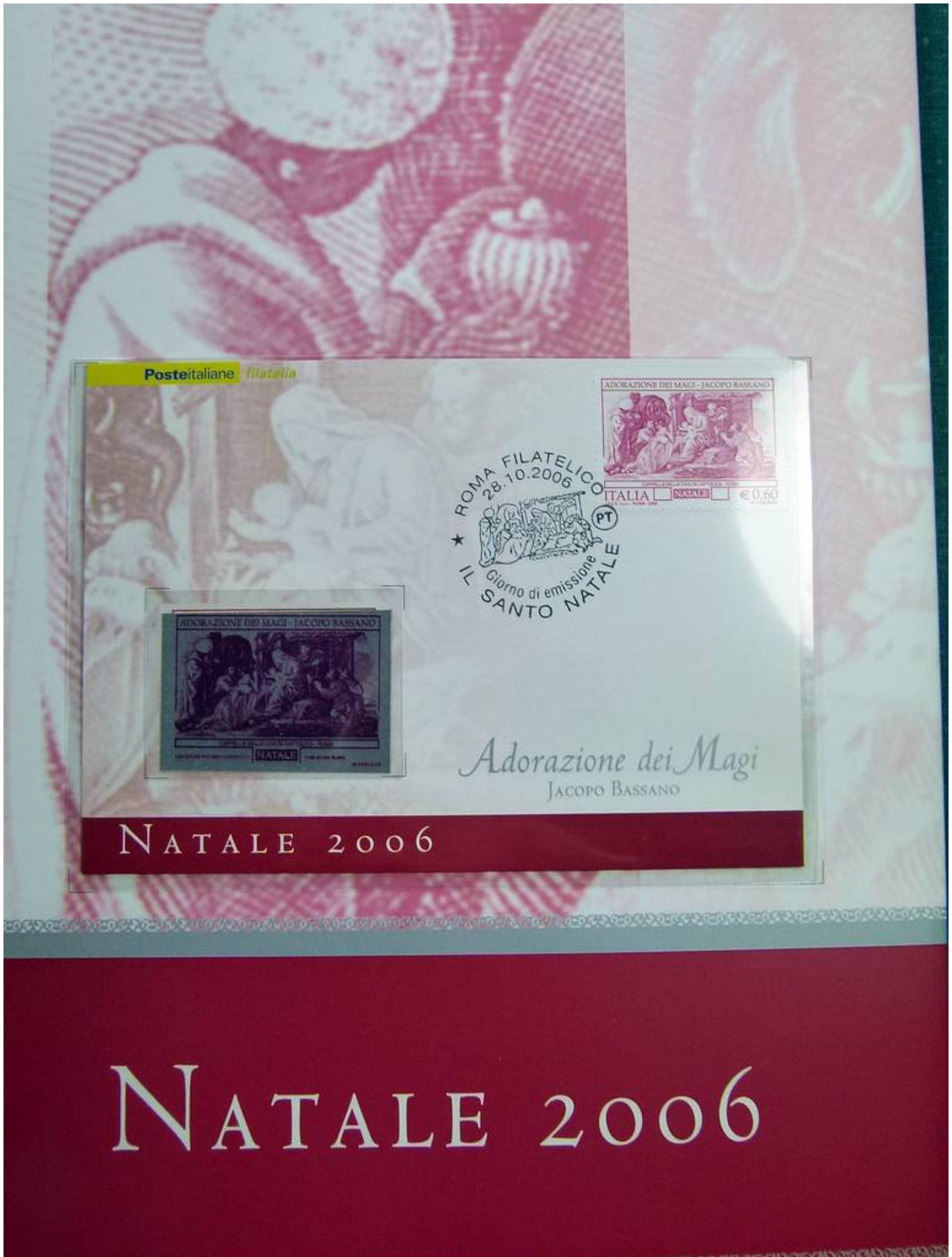




Foto nr.: 21





Foto nr.: 22





Foto nr.: 23



Foto nr.: 24





Foto nr.: 25

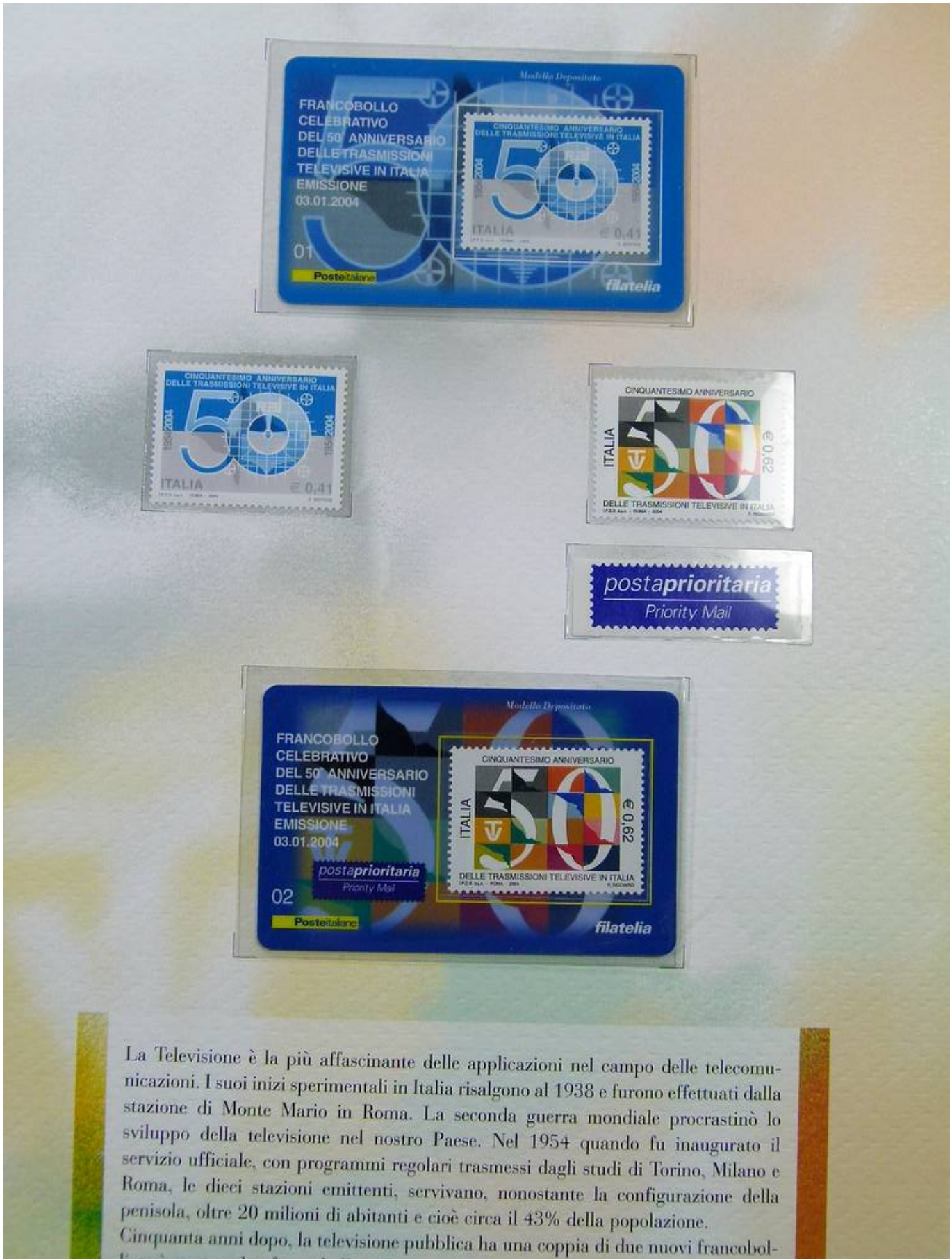




Foto nr.: 26





Foto nr.: 27



Il **Santuario della Madonna di Tirano** sorge al di fuori della cinta muraria sforzesca di Tirano nel punto esatto in cui all'alba del 29 settembre 1504 la Madonna apparve al nobile tiranese Mario Omodeo, da allora chiamato il "beato" Mario. L'espressa richiesta della Vergine di costruire un tempio a lei dedicato costituisce la premessa alla fondazione della chiesa, avvenuta il 25 marzo 1505 dopo pochi mesi dall'evento miracoloso.

Nel corso dei secoli il Santuario è sempre stato luogo di culto privilegiato dai fedeli per via delle prodigiose resurrezioni di bambini nati morti e delle guarigioni avvenute a seguito dell'apparizione.

L'affluenza di pellegrini è tuttora intensa come testimoniano gli "ex voto" che ricoprono le pareti della cappella dedicata alla Madonna.





Foto nr.: 28





Foto nr.: 29



La Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana (Confagricoltura) ha più di cento anni di vita ed è la più antica delle Confederazioni agricole del nostro Paese. I suoi albori si ricollegano alle origini dell'associazionismo agricolo nazionale, discendono da quella "Società degli agricoltori italiani" (Sai) attiva già negli ultimi sprazzi dell'Ottocento.

Questo francobollo che ricorda l'impegno di Confagricoltura, sottolinea indubbiamente anche quello dell'agricoltura italiana, di un settore di primaria importanza al servizio del Paese, dei bisogni della società. Un settore che è progredito, che si è modernizzato, ma allo stesso tempo ha mantenuto salde radici nelle sue tradizioni, in una cultura antica che ha ancora oggi significato e valore.

Da un lato c'è il progresso, dall'altro c'è il recupero di valori, di sapori, di colori, delle produzioni tipiche e di qualità apprezzati in tutto il mondo. La vitivinicoltura, l'olivicoltura, l'agro-artigianato alimentare, l'ortofrutticoltura, la cerealicoltura, le colture oleaginose, il florovivaiismo, la zootecnia, l'agriturismo, sono un patrimonio del Paese.

Cento anni (e più) di vita ed attività per un'Organizzazione sono importanti e vanno segnalati e celebrati. Questo francobollo giunge dunque opportunamente a ricordare un traguardo. E stimola ancor più a proseguire per veder crescere il settore agricolo ed il Paese tutto.

L'impegno di Confagricoltura prosegue incessantemente per l'affermazione di un'agricoltura moderna ed innovativa, al passo dei tempi, capace di soddisfare i nuovi bisogni della società, quelli alimentari e di qualità della vita, ma non solo. Perché l'agricoltura ha ancora molto da dire e da dare al Paese.



Foto nr.: 30





Foto nr.: 31



La Fiera di Sant'Orso, dal nome del caritatevole Santo, vissuto, secondo alcuni storici, ai primi del VI secolo, nasce per soddisfare i bisogni di una economia prevalentemente rurale e ha costituito, nei tempi passati, un momento importante per lo scambio e l'acquisto degli utensili per la casa e per il lavoro dei campi, che venivano preparati pazientemente durante i mesi invernali.

La Fiera si svolge nel vecchio borgo di Aosta nei giorni 30 e 31 gennaio ed è unica nel suo genere. Sono circa un migliaio gli artigiani, che espongono lungo il percorso che si snoda da Piazza della Repubblica, attraverso via Edouard Aubert, Via De Tillier, il cuore della città con Piazza Chanoux, Via Porta Pretoria, Via Sant'Anselmo, sino all'Arco d'Augusto.

Da piccolo luogo di scambio artigianale ed utilitaristico, la Fiera si è quindi trasformata in una mostra d'arte di grande attrattiva e varietà, in cui sono rappresentate tutte le attività: la scultura, l'intaglio, il ferro battuto, la pietra ollare, il rame, gli oggetti di uso quotidiano e per la casa, gli attrezzi agricoli, i mobili, i vimini, i pizzi, il drap (le stoffe in lana), i merletti ed il cuoio.

La Fiera di Sant'Orso, riesce a colpire e a sedurre anche dopo mille anni, lasciando un ricordo molto forte in chi la vive, nel rispetto della tradizione, del cambiamento e dell'identità di un popolo.



Foto nr.: 32





Foto nr.: 33





Foto nr.: 34





Foto nr.: 35





Foto nr.: 36





Foto nr.: 37

Quattro sono le date significative dell'anno 1802: il 26 gennaio quando a Lione, Napoleone Bonaparte dichiara ufficialmente la nascita della prima Repubblica italiana; il 24 febbraio allorché viene istituito insieme con gli altri comparti, anche il Ministero degli Affari Interni; il 6 maggio in cui fanno ufficialmente la loro comparsa i prefetti e le prefetture; il 24 luglio che vede l'emanazione della legge sull'organizzazione delle autorità amministrative.

L'anno 2002 diventa così occasione per celebrare il Bicentenario del dicastero, dell'istituto prefettizio e delle prefetture riconoscendo in queste tre espressioni degli apparati dello Stato italiano, una parte importante e nevralgica della storia del Paese.

Nonostante i duecento anni, il cospicuo antico delle tradizionali missioni è rimasto sostanzialmente integro, pur adattandosi con intelligenza ai vari mutamenti istituzionali intervenuti nei due secoli.

Il Ministero dell'Interno si è consolidato infatti come amministrazione di garanzia che si occupa degli affari interni civili cioè dei problemi che i cittadini vivono sul territorio e ai quali offrire soluzioni adeguate nei settori della sicurezza pubblica, della protezione e della difesa civile, del soccorso pubblico, del sostegno e del supporto ai servizi prestati da ogni autonomia territoriale e funzionale allo scopo di far funzionare meglio la democrazia che pretende unitarietà del sistema generale e coesione sociale nel suo complesso.

I quattro dipartimenti in cui il Dicastero oggi si articola (per gli affari interni e territoriali, per la pubblica sicurezza, per le libertà civili e l'immigrazione, per i vigili del fuoco, il soccorso pubblico e la difesa civile) connettono in maniera forte ed efficace lo spirito e il pragmatismo della missione di garanzia.

Il Prefetto si è confermato fine coordinatore e agente innovatore e facilitatore del cambiamento in possesso di un grande spirito di servizio ed un elevato senso etico. Come funzionario generalista egli deve saper rinnovare costantemente e con duttilità la sua professionalità nelle aree della conoscenza, della prevenzione, della composizione dei conflitti sociali, della gestione delle emergenze, della promozione dell'efficienza dei pubblici poteri, della tutela delle leggi generali, del raccordo dei pubblici poteri, in grado di sostenere ogni percorso di crescita e di partecipazione democratica dei tanti soggetti presenti sul territorio.

La Prefettura si è rafforzata nella sua nuova veste di Ufficio territoriale del Governo come sensore attento non soltanto dei fenomeni di potenziale rischio per la Comunità ma anche delle istanze della società civile, riaffermandosi come struttura di riferimento interministeriale che deve garantire l'unità dell'apparato statale nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni e valorizzare la competitività come strumento di progresso per il Paese.



Ministro dell'Interno

Claudio Scajola
[Signature]



Foto nr.: 38





Foto nr.: 39

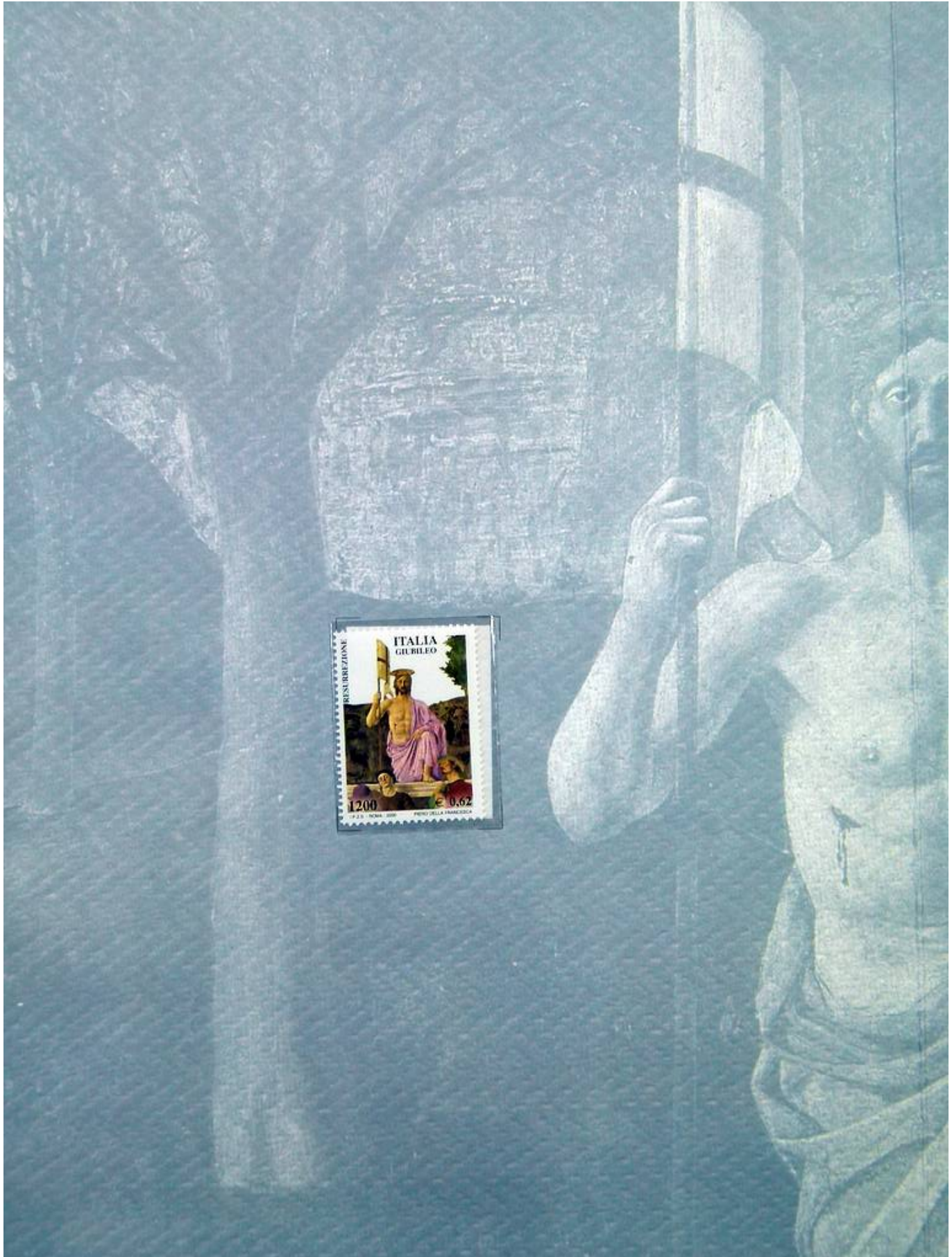




Foto nr.: 40





Foto nr.: 41





Foto nr.: 42





Foto nr.: 43





Foto nr.: 44





Foto nr.: 45



**Campionati del mondo
di scherma**
cadetti e juniores

La scherma, ancor oggi nota come la nobile arte, è una delle discipline sportive più famose in Italia.

I mondiali JUNIORES presero il via nel 1950 e l'Italia ha ospitato le edizioni del 1952 e del 1954 a Cremona, del 1969 a Genova, del 1980 a Venezia e del 1992 ancora a Genova, prima che fosse scelta Trapani per l'edizione del 2003.

Dal 1987 si disputano anche i mondiali CADETTI e l'Italia organizzò a Foggia l'edizione del 1991.

Attualmente questi campionati si svolgono unitamente a quelli juniores e, quindi, anche questi saranno di scena a Trapani.



Foto nr.: 46





Foto nr.: 47

IL PRIMO "FRANCOBUSTA"® IN SETA DEL MONDO
L'ULTIMO FRANCOBOLLO EMESSO DALLE POSTE ITALIANE CON DUE VALORI: LIRE 5.000 - EURO 2,58
AMBITO DA TUTTI I COLLEZIONISTI PER LA SUA ORIGINALITÀ
VINCITORE DEL PREMIO "FRANCOBOLLO D'ORO"
AGGIUDICATO ALLA FILATELIA ITALIANA PER LA PIÙ BELLA EMISSIONE DEL 2001.



FOULARD IN SETA PURA FIRMATO:



Seri.co per Posteitaliane





Foto nr.: 48

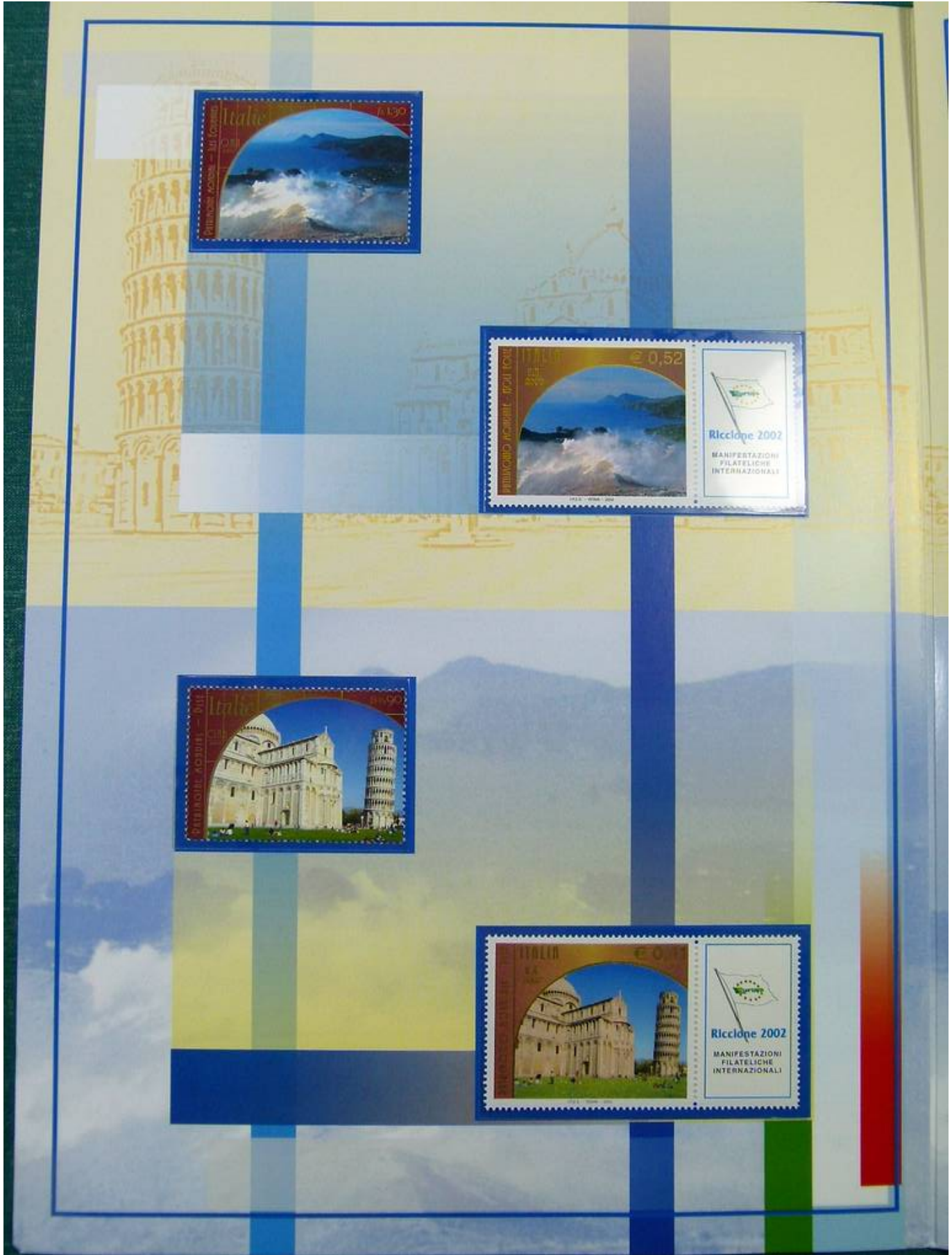
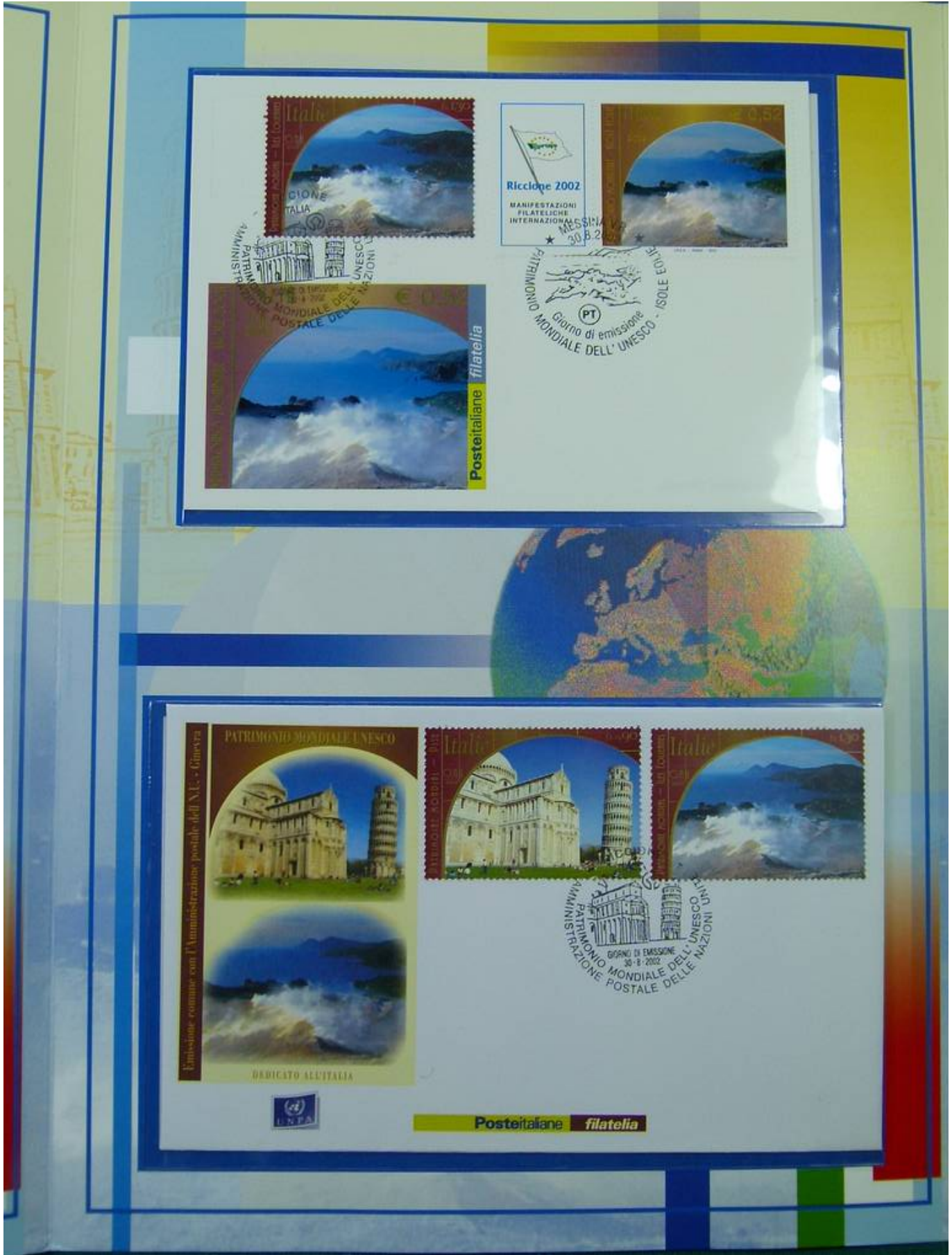




Foto nr.: 49





Seven Stamps Philately - Stamp lots and collections

SEVEN STAMPS

YOUR COLLECTION. OUR PASSION.

Foto nr.: 50

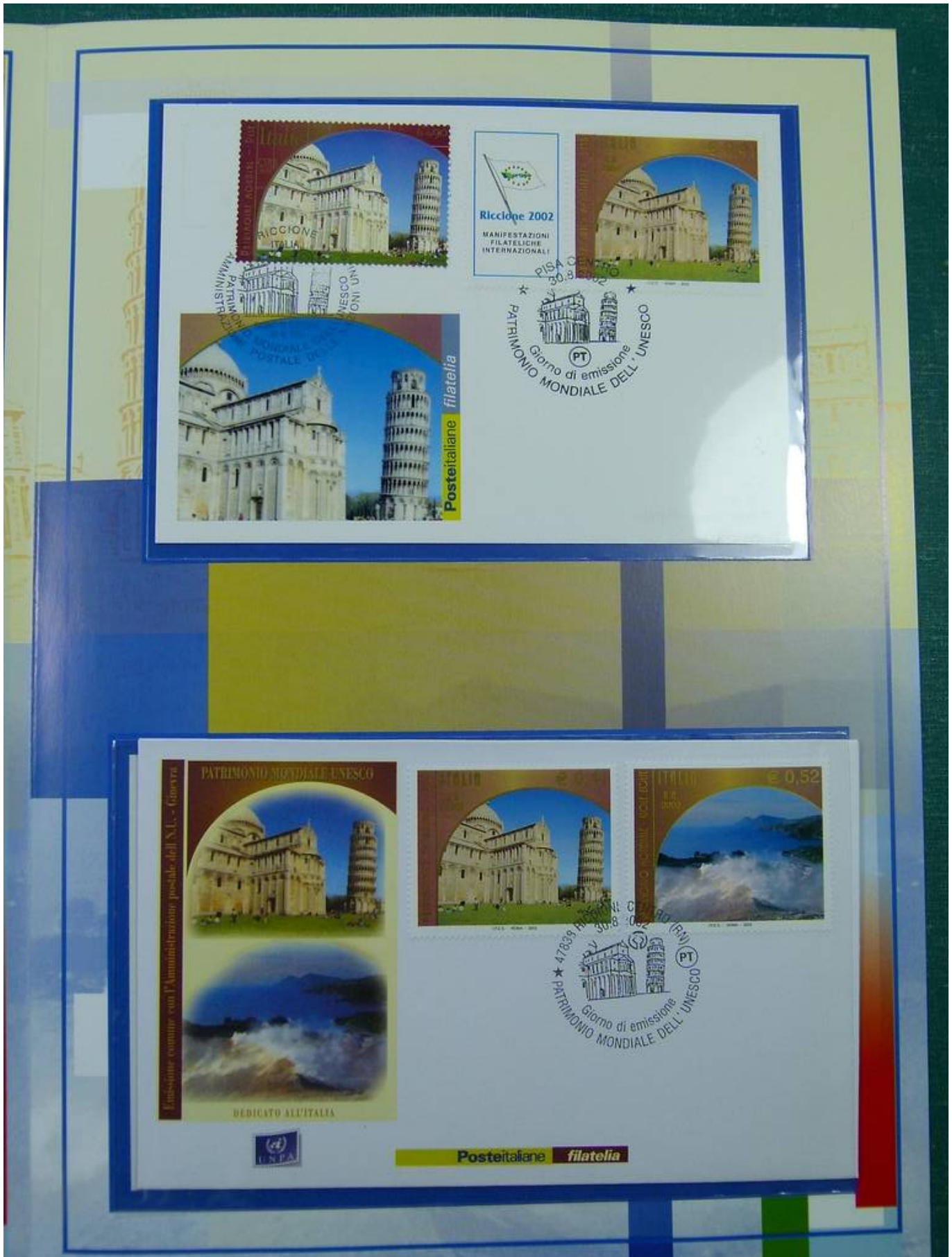




Foto nr.: 51



La famiglia è sempre stata la cellula primaria di tutte le culture, occidentali e non, l'elemento fondante della nostra società e in particolare del nostro Paese.

Parlare di questa istituzione e dei valori incorruttibili che essa custodisce e preserva non risulta mai scontato o pleonastico.

Certo, è innegabile che negli ultimi venti, trenta anni la famiglia tradizionale si sia modificata ed abbia vissuto dei cambiamenti importanti.

Non stupiamoci quindi se oggi il nostro modello di famiglia è diverso da quello dei nostri genitori e dei nostri nonni.

La famiglia, infatti, è senza dubbio il frutto più maturo di una società e come suo "prodotto" è soggetta a dei mutamenti, ma al contempo è anche propulsore ed in questa veste apporta il suo contributo all'evoluzione sociale.

In questo continuo, naturale e auspicabile divenire, però, è quanto mai importante mantenere vivi i valori dai quali una società sana non può prescindere.

L'amore di coppia, la dedizione verso i figli sono tra i principi che devono restare saldi e rappresentano la solida base della nostra società.

Le famiglie italiane sono fondate su questi principi, oggi come ieri.

Visto quindi il ruolo centrale riconosciuto alla famiglia il nostro Governo ha lavorato e continua a lavorare per sostenere, rafforzare e promuovere questa Istituzione, una delle più importanti del nostro Paese, della nostra Società.

Credo altresì che la tutela della famiglia non possa essere lasciata solo al Governo, è importante che ciascuno nel proprio campo, ognuno per le competenze che gli sono proprie faccia qualcosa per sostenerla e difenderla. Alla luce di questa convinzione reputo importante che sia stata autorizzata una emissione per celebrare la famiglia.

Significativo che sia stato scelto il francobollo, oggetto prezioso ma al contempo accessibile a tutti, per divulgarne il senso e la sua imprescindibilità.

STEFANIA PRESTIGIACOMO
Ministro per le pari opportunità



Foto nr.: 52



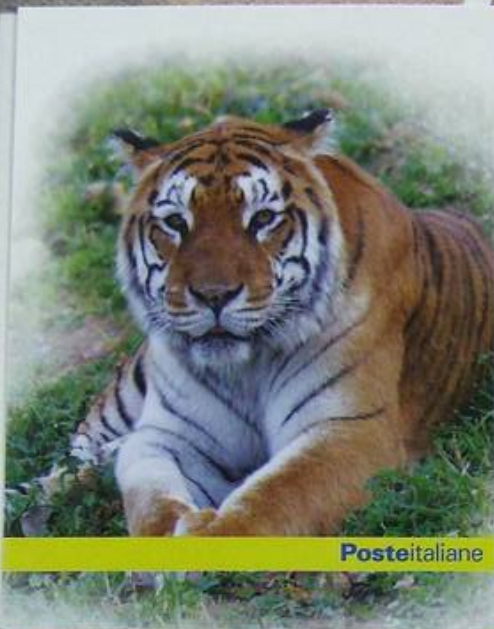


Foto nr.: 53





Foto nr.: 54



Posteitaliane *filatelia*

Lo Zoosafari è il più grande parco faunistico d'Italia, ed il più ricco di specie animali d'Europa.

Si estende su una superficie di oltre 140 h di terreno, in gran parte a macchia mediterranea.

Adagiato sulle colline della Selva di Fasano (Brindisi), una delle più belle località della Puglia, a soli 7 Km da un mare incautevole. Il parco nasce il 25 luglio 1973 grazie a due amanti della natura, Matteo Colucci e Angelo Lombardi, sviluppandosi ed ampliandosi di anno in anno ospitando in questo paradiso naturalistico animali viventi dei 5 continenti. In questo parco gli animali vivono in assoluta libertà, senza sbarre o barriere e quindi è possibile ammirarli, fotografarli, filmarli nel loro ambiente.

Con il trenino a monorotaia si può visitare un altro angolo fantastico del Parco. Vera oasi intorno ad un lago con cascate. Si potranno vedere in completa libertà leopardi, giaguari, puma, lupi siberiani, iene, orsi, ippopotami, scimpanzé, otarie.

In una tenso-struttura di 1000 mq., si possono trovare numerose varietà di pesci multiformi, tartarughe, ragni, serpenti, furetti e lepri-canguro e numerosi altri animali alloggiati in grandi bacheche di vetro che permettono di vedere ogni movimento degli animali.

Il Delfinario di Fasano è il più grande d'Italia, un diametro di 27 mt e 14 mt di profondità, 2 vasche: una interna ed una esterna.

Fasanolandia è il parco divertimenti annesso allo Zoosafari. Ogni anno questo parco si arricchisce di nuove attrazioni, spesso in esclusiva per il centro-sud d'Italia. Oltre 20 grandi attrazioni, dalle più tranquille alle più spericolate, per la gioia di grandi e piccoli.



Foto nr.: 55

